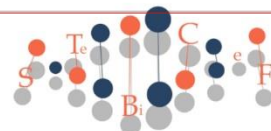




**Università
degli Studi
di Palermo**

Dipartimento di Scienze e Tecnologie
Biologiche Chimiche e Farmaceutiche



DIPARTIMENTO DI SCIENZE E TECNOLOGIE
BIOLOGICHE CHIMICHE E FARMACEUTICHE (STEBICEF)

ALLEGATO A

Alla Presidente della
Commissione Elettorale

**Ch.ma Prof.ssa Luisa
Tesoriere**

SUA SEDE

Oggetto: Domanda di candidatura per l'elezione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche – STeBiCeF, per gli anni accademici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.

Il sottoscritto Antonio Caruso presenta la propria candidatura per l'elezione del Direttore del Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche, per gli anni accademici 2025/2026, 2026/2027 e 2027/2028.

Cordiali saluti.

F.to Antonio Caruso

Il sottoscritto Antonio Caruso acconsente al trattamento dei dati personali, contenuti nella domanda e nell'allegato *curriculum vitae*, ai fini della presente procedura elettorale, ai sensi delle disposizioni relative alla protezione dei dati personali e sulla tutela della riservatezza del Regolamento (UE) 2016/679 e del D. Lgs. del 30.06.2003 n. 196 e ss.mm.ii..

Palermo, 31.03.2026

F.to Antonio Caruso

Allegati:

- *Programma elettorale;*
- *Curriculum Vitae (Allegato B);*
- *Copia documento di riconoscimento.*

CURRICULUM VITAE

Dati personali:

Nome: Antonio

Cognome: Caruso

Profilo professionale:

Breve descrizione dell'attività di ricerca

E' un micropaleontologo specialista in foraminiferi, geologia marina e paleoclimatologia. L'attività di ricerca è stata essenzialmente focalizzata sulle ricostruzioni paleoclimatiche, paleoecologiche, paleoceanografiche e paleoambientali attraverso lo studio del plancton calcareo e dei traccianti geochimici per l'intervallo stratigrafico del Neogene (ultimi 20 milioni di anni). In particolare, si è occupato dell'evoluzione del Mediterraneo durante la fase della crisi di salinità che ha portato il Mediterraneo fino al completo disseccamento per la chiusura delle connessioni con l'Oceano Atlantico. Negli anni si è occupato anche di inquinamento negli ecosistemi marini analizzando come l'impatto dei metalli pesanti abbia modificato le associazioni a foraminiferi bentonici lungo le coste della Sicilia. Si è occupato di biodiversità descrivendo le associazioni a foraminiferi bentonici lungo le coste della Sicilia e di come, negli ultimi anni, alcune specie provenienti dall'area Indo-Pacifica stiano progressivamente colonizzando il Mar Mediterraneo modificandone le associazioni.

Componente nelle scuole di Dottorato

In totale è stato tutore e co-tutor di 7 tesi di Tesi di Dottorato ed è stato componente nelle seguenti scuole di dottorato:

2010 - Geologia - UNIPA

2011/2012 - Scienza della Terra 2011 - UNIPA

2013/2020 - Scienze della Terra e del Mare - UNIPA

2023/2026 – Dottorato di interesse nazionale (DIN) "EARTH PROCESSES AND MANAGEMENT OF RESOURCES AND RISKS FOR A RESILIENT SOCIETY AND TERRITORY" – UNIBA

2024/2026 - "SCIENZE MOLECOLARI E BIOMOLECOLARI" - UNIPA

Premi e riconoscimenti

Dal Dicembre 2023 è stato nominato socio corrispondente dell'Accademia Nazionale di Scienze Lettere e Arti.

Nel Giugno 2024 ha ricevuto il premio Ignazio Buttitta per la valorizzazione del patrimonio geologico siciliano. È inserito nella classifica *Top Italian Scientist in Natural & Environmental Sciences* per quanto riguarda l'area Earth Sciences.

Attività di revisore in riviste internazionali

E' referee di oltre 25 riviste scientifiche Q1, tra cui Nature, Science, Scientific Reports, PNAS. Ed è revisore delle più importanti riviste dei gruppi Elsevier e Springer.

Pubblicazioni

E' autore/co-autore di 98 pubblicazioni, di cui 80 con IF e di oltre 100 presentazioni a congressi.

Esperienze lavorative:

Periodo: 1 novembre 2000 - 31 ottobre 2004

Settore: SSD, GEO/01

Ruolo: Assegnista di ricerca presso l'Università degli studi di Palermo titolo: "Analisi biostratigrafica ad alta risoluzione e ciclostratigrafica di sezioni mioceniche del bacino Mediterraneo"

Periodo: 1 gennaio 2005

Settore: SSD, GEO/02 (Geologia Stratigrafica e Sedimentologica)

Ruolo: Ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Scienze della Terra dell'Università degli studi di Pisa.

Periodo: 1 settembre 2008

Settore: SSD, GEO/01 (Paleontologia e Paleoecologia)

Ruolo: Ricercatore a tempo indeterminato presso il Dipartimento di Geologia e Geodesia dell'Università degli studi di Palermo, dal 2011 il dipartimento di Geologia e Geodesia confluisce nel dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) dell'Università degli studi di Palermo.

Periodo: 1 gennaio 2015

Settore: SSD, GEO/01 (Paleontologia e Paleoecologia)

Ruolo: Professore Associato presso il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) dell'Università degli studi di Palermo.

Periodo: 31 dicembre 2019 ad oggi

Settore: SSD, GEO/01 (Paleontologia e Paleoecologia)

Ruolo: Professore Ordinario in Paleontologia e Paleoecologia (SSD GEO/01) presso il Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare (DiSTeM) dell'Università degli studi di Palermo.

Incarichi didattici

Sin dall'A.A. 2006/2007 ha svolto numerosi incarichi didattici riportati di seguito

Negli anni accademici (A.A.) 2006/2007, 2007/2008 e 2008/2009 ha svolto l'insegnamento per il corso: Paleontologia e Paleoecologia (GEO/01) 3 CFU per la LM in Ecologia e Biogeografia della Facoltà di Scienze MM.FF.NN., presso l'Università degli studi di Palermo

Nel 2009/2010 ha svolto l'incarico di insegnamento per il corso: Paleobiologia ed Evoluzione (GEO/01) 4 CFU per la Laurea triennale in Scienze della Natura per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN., presso l'Università degli studi di Palermo

Dall' A.A. 2009/2010 fino al 2015/2016 ha svolto in modo continuativo l'incarico di insegnamento: Biostratigrafia e Paleoecologia (GEO/01) 6 CFU, per la Laurea magistrale in Geologia ed applicazione per il Territorio per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. e successivamente per la Scuola delle Scienze di Base ed Applicate dell'Università degli studi di Palermo.

Nell'A.A. 2015-2016 ha svolto l'insegnamento del corso: Cambiamenti Climatici e Record Geologico (GEO/01) 6 CFU, per la LM in Geologia ed applicazione per il Territorio, presso la Scuola delle Scienze di Base ed Applicate dell'Università degli studi di Palermo.

Nell'A.A. 2016-2017 ha svolto gli insegnamenti dei corsi: Paleontologia (GEO/01) 6 CFU, per la laurea triennale in Scienze della natura e dell'ambiente e del corso: Biostratigrafia a Foraminiferi ed Applicazioni (GEO/01) 6 CFU, per la LM in Geologia ed applicazione per il Territorio, entrambi per la Scuola delle Scienze di Base ed Applicate dell'Università degli studi di Palermo

Nell'A.A. 2017-2018 ha svolto l'insegnamento del corso: Biostratigrafia a Foraminiferi ed Applicazioni (GEO/01) 6 CFU, per la LM in Geologia ed applicazione per il Territorio per la Scuola delle Scienze di Base ed Applicate dell'Università degli studi di Palermo

Nell'A.A. 2018-2019 ha svolto gli insegnamenti dei corsi: Micropaleontologia (GEO/01) 6 CFU e di Ciclostratigrafia e Correlazioni Stratigrafiche (GEO/01) 6 CFU, entrambi per la LM in Geologia ed applicazione per il Territorio per la Scuola delle Scienze di Base ed Applicate dell'Università degli studi di Palermo. Quest'ultimo è ancora in erogazione per l'A.A. 2024/2025.

Dall' A.A. 2019/2020 fino 2022/2023 ha svolto l'insegnamento del corso di Paleontologia con Laboratorio (GEO/01) 10 CFU, per la laurea triennale in Scienze Geologiche presso il DISTEM dell'Università degli studi di Palermo.

Negli A.A. 2024/2025 e 2025/2026 ha svolto l'insegnamento modulare (3 CFU) Variazioni Climatiche e Paleobiodiversità per la LM in Biodiversità e Biologia Ambientale presso il dipartimento STeBiCeF dell'Università degli studi di Palermo.

Incarichi Scientifici

E' stato membro del Consiglio direttivo della Società Paleontologica Italiana (2011-2014).

Dal 2018 ad oggi è componente della segreteria del *Regional Committee on Mediterranean Neogene Stratigraphy (RCMNS)*.

E' Membro dell'Associazione Italiana per lo Studio del Quaternario (AIQUA), della Società Italiana di Paleontologia (SPI) e della Società Italiana di Geologia (SGI).

E' responsabile del Laboratorio di Paleoecologia e Paleoclimatologia dello STeBiCeF.

Incarichi istituzionali e deleghe UNIPA

Nel periodo 2012-2014, in qualità di ricercatore è stato componente della giunta nel Dipartimento di Scienze della Terra e del Mare.

Da Marzo 2013 ad Aprile 2014 è stato delegato dal coordinatore del CIST come responsabile per la compilazione della SUA-CdS della Laurea Magistrale in Scienze e Tecnologie Geologiche (LM-74).

Da Febbraio 2014 a Gennaio 2017 è stato componente della commissione paritetica Docenti/Studenti della Scuola delle Scienze di Base ed Applicate, e dal Giugno 2014 come presidente delle sotto-commissioni che includevano i corsi di studio in Scienze Geologiche, Scienze Tecnologie Geologiche, Biodiversità ed Evoluzione, Ecologia Marina, Biologia ed Ecologia vegetale, Scienza della Natura e Ambiente, Scienze ambientali, Scienze della natura.

Nel periodo 2014-2019 stato delegato dal direttore del DiSTeM per la messa in sicurezza dei laboratori e per la gestione dei minerali radioattivi presenti in dipartimento.

Dal 2019 al 2021 è stato coordinatore del corso integrato in Scienze della Terra (CIST) che include la LT in Scienze Geologiche e la LM in Scienze e Tecnologie Geologiche.

Dal Novembre 2024 al Marzo 2026 è stato delegato dal direttore del dipartimento STeBiCeF ai Rapporti con l'Area Edilizia, servizio tecnico e sostenibilità di Ateneo, per i Plessi di via Archirafi.

Dal Maggio 2025 è responsabile (confermato dal CdA del 18/12/2025) dell'affidamento e della gestione del Catamarano denominato PARISONE Lagoon 440, un bene confiscato alla criminalità organizzata,

Dal 2025 è componente della giunta di Dipartimento STEBICEF.

Commissario in concorsi Pubblici

Componente in varie commissioni di concorso per professore di prima fascia, dirigente di ricerca CNR, RTda-RtdB, assegni di ricerca e borse di studio.

Professore ad Invito

E' stato "visiting professor" al Museum national d'Histoire naturelle di Parigi (5 volte), ed una volta presso il centro di ricerca francese Laboratoire d'Océanographie et du Climat: Expérimentations et Approches (LOCEAN) dell'Università Pierre e Marie Curie di Parigi, per un totale di circa 20 mesi.

Progetti vari e collaborazioni scientifiche

Ha partecipato a numerosi progetti di ricerca Italiani (Ex 60%, ARPA, CARG, COFIN, PRIN), Francesi (ECLIPSE), ed Europei (NETWORK/UE-HORIZON 2020), con studi focalizzati sulle ricostruzioni paleoambientali, paleoclimatiche e paleoceanografiche del Mediterraneo.

Collabora con numerosi centri di ricerca internazionali come: CNR; INGV; OGS (Trieste); MNHN – Parigi (Museum national d'Histoire naturelle) Parigi; LOCEAN - Parigi (Laboratoire d'Océanographie et du Climat: Expérimentations et Approches); IPGP (Institut de Physique du Globe de Paris) - Parigi; Brown University (USA); MARUM – Brema (Germani); Brock University (Canada), (Cracovia - Polonia).

Ha co-coordinato varie ricerche, tra cui una finanziata da ARPA Sicilia (2004-2006), finalizzata allo studio e monitoraggio dell'inquinamento marino nel Golfo di Palermo, mediante l'analisi di metalli pesanti nei sedimenti marini e valutando il loro impatto sulla biodiversità bentonica e sulle associazioni a foraminiferi bentonici.

PI di Progetti di Ricerca e componente di progetti UE

È stato PI locale del Progetto PRIN 2010 finanziato dal MIUR: Valutazione di metalli pesanti e petrolio greggio nei sedimenti e nei gusci di foraminiferi bentonici.

Nel periodo 2016-2020 è stato componente del progetto MEDSALT (Uncovering the Mediterranean salt giant) COST ACTION CA15103 (finanziato dalla UE).

Da febbraio 2018 a maggio 2022 è stato PI locale del progetto finanziato dalla UE - Marie Curie Action Horizon-2020, dal titolo: Understanding the Mediterranean Salt Giant (SALTGIANT).

Nel periodo 2022-2025 è stato PI locale del progetto AMUSED finanziato da INGV.

Dal 1° dicembre 2023 al 28 febbraio 2026 è stato PI nazionale del progetto MUR PRIN/PNRR 2022: Risposta del plancton calcareo del Mediterraneo alla variabilità della CO₂ durante alcuni intervalli del Plio/Pleistocene; ReMePP.

Dal 2024 è componente del progetto SALTAGES (Social, biological and climatic impacts of salt ages) COST ACTION CA23124 (finanziato dalla UE).

È stato nominato responsabile del Progetto "NEUROID — Piattaforma Robotica Modulare con AI Neurale Embodied e Proiezione Olografica". Finanziato dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy (Fondo per la crescita sostenibile).

Organizzazione di Congressi e workshop

2015, Congresso: PALEODAYS - XV Giornate di Paleontologia della Società Paleontologica Italiana Palermo 1- 3 giugno 2015.

2016, Congresso: MEDSALT Symposium COST-ACTION, Palermo 24-28 ottobre 2016.

2017, Congresso: The Fifth Plenary Meeting and Field Trip of UNESCO-IUGS-IGCP 610 project, Palermo, 1-9 ottobre.

2018, 1st SaltGiant Workshop, Palermo 26-29 novembre.

2019, The 1st Saltgiant field course in Sicily, 29 aprile 4 maggio.

2021, Gelstrat INQUA GELSTRAT 2021 - International Field Workshop, Palermo 1-3 settembre.

2025, RCMNS Interim Colloquium 'Towards a process-based understanding of the Mediterranean Neogene', Catania 29 settembre-4 ottobre.

Istruzione:

Anno conseguimento titolo:1991/1992

Titolo: Laurea in Scienze Geologiche conseguita presso l'Università degli studi di Palermo nell'Anno Accademico 1991/92, con una tesi dal titolo: *Biostratigrafia a plancton calcareo e biocronologia del Pliocene superiore-Pleistocene inferiore della sezione di Capo Rossello (Ag)*.

Dottore di Ricerca in Geologia del Sedimentario (X ciclo) della durata di 4 anni, conseguito il 23/04/1999 presso l'Università degli studi di Napoli Federico, dal titolo: *Biostratigrafia, ciclostratigrafia e sedimentologia dei sedimenti terrigeni e tripolacei del Messiniano inferiore affioranti nel Bacino di Caltanissetta (Sicilia) e nel Bacino di Lorca (Spagna)*.

Borsa di Formazione del MURST della durata di un anno (1999-2000) finanziata dal Fondo Sociale Europeo per il programma operativo 1994-99 "Ricerca, Sviluppo Tecnologico ed Alta Formazione Sottoprogramma II – Misura 3" – Progetto: *"Esperto di metodologie Oceanografiche e bioeconomiche per uno sfruttamento sostenibile delle risorse rinnovabili del mare"* presso l'Istituto di Ricerche sulle Risorse Marine e l'Ambiente di Mazara del Vallo (IRMA CNR).

Conoscenze linguistiche:

Buona conoscenza sia scritta che parlata dell'Inglese; buona conoscenza del francese

Conoscenze informatiche:

Ottima Conoscenza del sistema operativo Windows e MAC e dei Programmi Word, Excel, CorelDraw, Canvas, Grapher, Adobe Acrobat, Power Point, Netscape, Analysis Series 2.0.

Attuale situazione contrattuale:

Professore Ordinario in GEOS-2a (ex GEO/01; Paleontologia e Paleoecologia)_presso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche Chimiche e Farmaceutiche (STeBiCeF) dell'Università degli studi di Palermo.

Luogo, data

Palermo, 31/03/2026

Antonio Caruso

Il programma per il prossimo triennio

Il Dipartimento STeBiCeF rappresenta una delle realtà più rilevanti dell'Università degli Studi di Palermo (UniPa), con un organico di 147 docenti di cui 29 professori ordinari, 62 associati e 56 ricercatori (15 a tempo indeterminato e 41 a tempo determinato), che afferiscono a 27 SSD di 5 aree scientifiche differenti. Questi numeri posizionano il dipartimento STeBiCeF tra i più numerosi in Ateneo con una vasta presenza anche sul territorio urbano, articolata in 9 edifici (via Archirafi, viale delle Scienze e via del Vespro), ma in ulteriore espansione grazie all'imminente completamento dei lavori presso il complesso 'ex Consorzio Agrario' in via Archirafi, che porterà a 11 il numero complessivo dei plessi dipartimentali. Nella parte inferiore ho sintetizzato il mio programma di intervento per il prossimo triennio, consapevole delle difficoltà gestionali e logistiche nel realizzare parte delle mie proposte che ho suddiviso in 8 punti.

1) Didattica

Dal punto di vista dei corsi di studio il dipartimento offre un'ampia offerta formativa con un totale di 12 corsi di studio, di cui due fuori sede (AG e CL):

5 lauree triennali:

- Scienze Biologiche,
- Biotecnologie,
- Chimica,
- Farmaceutica e Nutraceutica Animale,
- Tecnologie e Diagnostica per la Conservazione del Patrimonio Culturale) (AG)

4 lauree magistrali biennali

- Scienze dell'alimentazione e Nutrizione Umana,
- Biotecnologie Industriali Biomolecolari,
- Biologia Molecolare e della Salute,
- Biodiversità e Biologia Ambientale (modificato in *Biosciences and Global Change*)

e 2 lauree magistrali a ciclo unico in Farmacia e CTF.

Farmacia

Farmacia (CL)

Chimica e tecnologie Farmaceutiche

Per gestire e sviluppare in modo efficiente questi corsi occorre un equilibrio tra l'efficienza digitale, il benessere degli studenti e connessione con il mondo del lavoro e sintetizzo alcune delle mie proposte. Una proposta riguarda la digitalizzazione dei plessi, con l'allocazione di pannelli digitali informativi localizzati nei vari plessi che, in tempo reale, informino gli studenti sull'orario delle lezioni, esami e orario di ricevimento.

Per il miglioramento del numero degli studenti in corso, propongo un potenziamento dei contratti part-time per studenti magistrali e di ciclo unico che supportino le matricole delle 5 triennali nei primi esami critici. Una riorganizzazione degli spazi per garantire le aule studio nei vari plessi e il miglioramento delle aree di ristoro dove gli studenti dei diversi corsi possano confrontarsi e pranzare. Istituzione di giornate di scambio dove gli studenti delle triennali possono assistere alle attività dei laboratori di ricerca delle Magistrali e del Ciclo Unico, per una scelta più consapevole del percorso futuro. Destinare fondi specifici

per il rinnovo dei reagenti e della vetreria nei laboratori didattici delle triennali, spesso sovraccarichi e supportare le strumentazioni dei laboratori didattici. Valorizzare il nuovo corso in *Biosciences and Global Change* attraverso partnership con enti di protezione ambientale e, a tal fine, propongo un contratto di collaborazione con una società di marketing specializzata in modo da promuovere tutti i corsi di studio di STeBiCeF a livello nazionale ed internazionale, stanziando una parte dei fondi dalle dotazioni dei corsi di studio che potranno essere utilizzati per realizzare dei video curati da professionisti per “pubblicizzare” l’offerta formativa. Infine, per l’A.A. 2027/2028 propongo di espandere l’offerta formativa con un nuovo corso di studi internazionale di laurea triennale che rientra nella classe L-32 (Scienze e tecnologie per l’Ambiente e la Natura)

2) Strutture – Plessi

La complessità nella gestione dei vari plessi dislocati in varie parti della città, e l’esiguità delle risorse per la loro gestione, crea enormi problemi nella risoluzione dei problemi giornalieri. Questi numerosi problemi purtroppo non sono risolvibili neanche con i lavori di rifacimento che in questi anni stanno interessando i plessi di via Archirafi. Anche i plessi di viale delle Scienze soffrono inevitabilmente del deterioramento delle strutture costruite ormai oltre 40 anni fa. Per questo motivo la mia proposta è quella di potenziare la gestione di raccordo con i responsabili dei plessi, dedicando del personale amministrativo che, in raccordo con il direttore, dovranno risolvere i numerosi problemi creando una forte sinergia con l’ufficio tecnico di UNIPA. La mia proposta va dalla sistemazione della rete wi-fi sino alle toilette dei vari plessi (che in alcuni casi sono in condizioni pessime), fino alle gravi infiltrazioni di pioggia nei laboratori e nelle aule.

3) Snellimento della Burocrazia

Negli ultimi anni, nonostante le varie amministrazioni che si sono succedute nella gestione dell’Ateneo abbiano promesso uno snellimento delle pratiche burocratiche, vi è stato un enorme crescita della pressione burocratica. Questo ha congestionato gli uffici amministrativi sovraccaricando il lavoro ed obbligando i docenti ad un lavoro extra. Questa situazione ha indubbiamente creato delle frizioni nelle relazioni interpersonali che hanno peggiorato lo stato lavorativo dei dipendenti. La mia proposta è quella di intavolare una discussione ampia con gli organi di governo centrale e con i direttori degli altri dipartimenti per tentare di de-burocratizzare al massimo tutte le attività gestionali, in modo da alleviare il lavoro degli amministrativi e far sì che i docenti si possano concentrare maggiormente nella parte fondamentale della loro attività (ricerca e didattica).

4) Valorizzazione del personale Amministrativo

Sulla base di quello che ho esposto poco sopra è ovvio che una riduzione del carico delle responsabilità burocratiche faciliterebbe la gestione del personale che, lavorando in un ambiente tranquillo e con un minor stress, porterebbe maggiori vantaggi nella gestione del dipartimento e con una maggiore efficienza. In ultimo, la sinergia potrebbe facilitare le spese di tutti progetti in modo da utilizzare tutti i fondi che vi sono stati destinati.

5) Censimento e gestione delle strumentazioni

Una parte del programma riguarda la gestione delle strumentazioni che sono allocate nel Dipartimento. Negli ultimi anni, grazie ai numerosi finanziamenti, sono state acquisite numerose strumentazioni: Purtroppo, data la vastità e la divisione del dipartimento in vari plessi, non tutti sono a conoscenza degli strumenti scientifici acquisiti e del loro funzionamento. Questo ovviamente è legato anche al fatto che UNIPA ha una crisi

sistemica nella mancanza di tecnici specializzati. La mia proposta è quella di tentare di migliorare i laboratori con l'utilizzo di personale tecnico, anche accorpando in alcuni casi macchine simili, che potrebbero funzionare in laboratori comuni favorendo tutti coloro che ne abbiamo bisogno. Questo tipo di approccio ha una importante valenza nella mia visione di un dipartimento all'avanguardia nel campo internazionale che avrebbe ricadute anche nelle produttività scientifica dei ricercatori.

A tal fine la mia proposta è quella di istituire una commissione coordinata da un delegato che dialoghi con le varie anime del dipartimento e propongo di aumentare le spese per la manutenzione delle strumentazioni, ovviamente sempre in relazione al budget di Dipartimento e prendendo in considerazione la disponibilità dei progetti di ricerca.

6) Valorizzazione del personale docente

Nella mia visione politica ritengo che nessun docente si debba sentire "abbandonato", sia dal punto di vista della didattica che della ricerca. Per questo motivo ritengo che i settori di ricerca (o i docenti) che negli ultimi anni si siano trovati in difficoltà nella produzione scientifica e didattica, debbano essere maggiormente integrati e coinvolti con proposte progettuali, in modo da migliorare anche i risultati della valutazione della qualità della ricerca. Per questo motivo il delegato alla ricerca dovrà tentare di monitorare la situazione e fare in modo che, tutti insieme, si possa raggiungere dei risultati migliorativi. Questo ovviamente avrà anche delle ricadute nei fondi di ripartizione di Ateneo che potrebbero essere re-investiti in progetti di ricerca di dipartimento, finalizzati a finanziare altri progetti o nel miglioramento/manutenzione delle strumentazioni.

7) Programmazione

Negli ultimi anni il dipartimento ha effettuato importanti scelte che hanno riguardato il reclutamento di nuovo personale docente e tecnico. Tale incremento ha ampliato il numero dei docenti dello STeBiCef. Ritengo che un aumento del personale corso docente sia fondamentale perché ha delle ricadute scientifiche e didattiche molto importanti. Un maggior numero di docenti facilita infatti la creazione di nuovi corsi di studio e il potenziamento di quelli già in corso, che potrebbero attrarre studenti provenienti da altre nazioni che negli ultimi anni si stanno direzionando sempre di più verso l'Italia, ed offrire una valida alternativa ai giovani del sud-Italia. Purtroppo, le politiche nazionali di distribuzione del FFO hanno favorito gli Atenei del nord che hanno prodotto un numero crescente del numero dei loro docenti contribuendo all'allargamento dell'offerta formativa, con il conseguente aumento degli immatricolati. Purtroppo nell'immediato futuro, a causa della riduzione del budget ministeriale, ci saranno delle restrizioni che ovviamente porteranno ad una riduzione nel turn-over. Per tentare di evitare le frizioni tra i vari SSD del dipartimento occorre una gestione il più trasparente possibile. I punti organico sono assegnati dal CdA e suddivisi sulla base di alcuni criteri definiti (numerosità studenti, VQR, numerosità docenti, etc.). La mia proposta è quella di utilizzare delle regole che possano valorizzare e diversificare la richiesta del reclutamento con parametri condivisi da tutto il dipartimento. Condividendo così dei criteri stabiliti prima della programmazione, anche con formule già sperimentate in passato e che tengano conto della capacità scientifica, didattica e manageriale (fondi di ricerca), ma anche della riduzione dei docenti in un determinato SSD. In questa mia proposta penso che sia fondamentale la rotazione dei SSD e che, nei casi dei pensionamenti, questi vengano anche presi in considerazione con una media ponderata aiutando i SSD che si troverebbero maggiormente in difficoltà. La condivisione di regole comuni ben congeunate potrebbe migliorare le relazioni interpersonali con beneficio per l'intero dipartimento.

8) Terza Missione

Per quanto riguarda la Terza missione il Dipartimento STeBiCeF deve essere un "avamposto culturale" capace di dialogare con il territorio siciliano e oltre. Sebbene ritengo che il Public Engagement sia già un nostro punto di forza, con una partecipazione massiccia a eventi come la Notte dei Ricercatori, propongo di strutturare al meglio il trasferimento tecnologico e la comunicazione verso gli stakeholder esterni. Il nostro obiettivo è trasformare la conoscenza scientifica in valore economico e sociale tangibile. Per valorizzare le collaborazioni esistenti, intensificheremo i rapporti con l'imprenditoria locale e internazionale. Sul piano occupazionale, la sfida è trattenere i talenti in Sicilia organizzando eventi annuali di incontro diretti tra laureandi e aziende, facilitando stage e tirocini che siano reali trampolini di lancio verso il mondo del lavoro. Infine, propongo di migliorare il sito web per una presenza costante sui social professionali in modo che il valore prodotto dallo STEBICEF sia visibile a investitori e partner globali.